

119. — 1506, Giugno 24. — c. 75 t.^o — Istrumento in cui si dichiara che, per definire le questioni relative ai danni dati dai sudditi del re d' Ungheria a quelli di Venezia (al quale scopo era stato inviato in addietro inutilmente il cav. Sebastiano Giustiniani) dalla data del trattato 13 Maggio 1501 (v. n. 177 del libro XVIII), il bano di Croazia ecc. e capitano di Segna, rappresentante il detto re come nel n. 109, quantunque sostenesse aver pure i regi sudditi patito danni dai veneziani, annui a rilasciare a compenso 10000 ducati sulla somma annuale dovuta al re da Venezia (v. n. 124).

Fatto nella sala del Maggior Consiglio in Venezia. — Testimoni: Enrico canonico e il Descovich nominati nel n. 118, e quattro segretari duc. — Atti come al n. 118.

120. — S. d. (1506, Giugno?). — 83. — Deliberazione (del Collegio?) (in volgare) di scrivere al re di Tunisi circa danni dati dal suo predecessore *Mule Zacaria* (Abu-Zacaria Yahia?) a Pietro di Stefano agente di Stefano e Teodosio Contarini.

Si scrive poi al capitano delle galee di Barberia perchè faccia le pratiche presso il detto re per ottenere risarcimento dei suddetti danni.

121. — 1506, (Agosto 11). — c. 82 t.^o — Ladislao VI re di Ungheria approva la cessione dei 10000 duc. fatta dal suo inviato col n. 119, la qual somma dichiara considerare come da lui ricevuta (v. n. 133).

Data a Buda (*secundo die festi B. Laurentii*). — Sottoscritta dal re.

122. — 1506, Ottobre 6. — c. 83. — Massimiliano re dei Romani, di Ungheria, Dalmazia, Croazia ecc., arciduca d' Austria, duca di Borgogna, di Brabante ecc., conte palatino ecc., dichiara di avere ricevuto 6000 fiorini renesi dalla Signoria per pagare gli svizzeri da lui condotti seco nella sua discesa in Italia.

Sottoscritta da (Cipriano?) Sarnthein (v. n. 123).

123. — 1506, ind. XI (sic), Ottobre 12. — c. 83. — Istrumento in cui si dichiara che Giovanni Hofer e Sigismondo Fernefer rappresentanti di Rodolfo di Anhalt conte di Ascania consigliere e capitano generale dell' esercito imperiale, in forza di lettere dell' imperatore al doge date in Pettau, 17 Settembre, e del principe del 24 Agosto, confessarono di avere ricevuto da Ermolao Pisani camerlengo del comune per la republica 6000 fiorini renensi a saldo dei 12000 dovuti all' imperatore da quella come nel n. 122.

Fatto in Venezia nell' ufficio dei camerlenghi del comune. — Sottoscritto dall' Hofer. — Testimoni: Pietro Bender di Francoforte, Antonio del fu Giacomo Allegretti ed Andrea di Giorgio massaro dei camerlenghi. — Atti Tomaso Freschi.

124. — 1506, Ottobre 25. — c. 82. — Gian Francesco Pisani podestà a Ro-